Proroga delle concessioni elettriche, la Regione chiede al Governo di eliminare la norma dalla legge di stabilità

Eliminare dalla legge di Stabilità la norma sulla **proroga delle concessioni elettriche** per aprire su questo tema un **confronto con le Regioni**.

È questo, in sintesi, l'oggetto della lettera inviata dal vicepresidente della Regione Emilia-Romagna con delega all'Energia, **Vincenzo Colla**, ai ministri **Giancarlo Giorgetti** (Economia e Finanze) e **Gilberto Pichetto Fratin** (Ambiente e Sicurezza energetica).

"*Con questa lettera esprimiamo la nostra preoccupazione riguardo l'inserimento nella prossima legge di Stabilità della norma relativa alle concessioni elettriche, tema che merita un'attenta riflessione, in considerazione della sua complessità e delle sue implicazioni per la politica energetica e industrial nazionale*", scrive **Colla**. Per questo la Regione chiede "*di rimetterne l'approvazione della normativa dopo il necessario confronto tecnico e politico che dovrà essere svolto con le Regioni. Questo affinché i nuovi concessionari delle reti garantiscano la realizzazione di un piano di infrastrutturazione e sviluppo che sostenga la crescita economica dei territori e sia in grado di garantire un approvvigionamento energetico sostenibile, resiliente e rispondente alla domanda di sviluppo locale".*

"Il tema delle concessioni elettriche, che rappresentano un aspetto cruciale nel futuro sviluppo delle nostre infrastrutture energetiche di rete, nella crescita dell'autonomia energetica e nella transizione verso la neutralità carbonica al 2050, non può essere inserito– prosegue il vicepresidente- i*n una legge dello Stato, delegando a un successivo decreto la definizione dei criteri di presentazione dei piani d'investimento pluriennali da parte dei concessionari attuali".*

"È infatti molto delicato-continua **Colla**– *il ruolo delle concessioni per fornire l'energia anche a servizio dell'intelligenza artificiale e dei Data Center, che rivestono in Emilia-Romagna importanza strategica e rappresentano*

un'opportunità unica per la crescita dell'Italia in Europa e nel mondo, sia per efficientare i processi produttivi e ridurre i consumi energetici, che per monitorare la stessa distribuzione dell'energia elettrica in modo più intelligente in ottica di smart grid".

E poi per viale Aldo Moro è fondamentale esaminare e definire il tema delle concessioni in materia energetica con un approccio integrato tra reti elettriche, del gas, di teleriscaldamento e teleraffrescamento e sistemi di stoccaggio energetico e termico. In modo da non parcellizzare e per una regia unitaria delle politiche nazionali per lo sviluppo delle infrastrutture energetiche. "*Con la riapertura dell'assegnazione delle concessioni- precisa Colla-, si potranno creare le condizioni per un mercato energetico nazionale di reale concorrenza, che stabilizzi i costi dell'energia, eviti aumenti ulteriori a cittadini e imprese e riporti la ricchezza generata sugli stessi territori, per finanziare servizi pubblici e infrastrutture".*

Fonte: Regione Emilia – Romagna